

Football, Hamilton socio dei Broncos

Lewis Hamilton, sette volte campione del mondo di Formula 1, diventa comproprietario dei Denver Broncos, squadra di football Nfl. Lo ha annunciato lo stesso team americano, di proprietà della famiglia Walton-Penner. Tra i soci dei Broncos c'è anche Condoleezza Rice, ex segretario di Stato Usa.

Conference, Twente o Cukaricki per i viola

Debutto in Conference League per la Fiorentina tra due settimane: la squadra di Italiano affronterà la squadra vincente tra gli olandesi del Twente e i serbi del Cukaricki. Gara di andata allo stadio Franchi di Firenze il 18 agosto, ritorno il 25 in Olanda o Serbia. Oggi i viola, nel ritiro austriaco, sfidano il Qatar in amichevole.

Serie B, Buffon a Fabregas: "Prova a segnarmi"

Cesc Fabregas e Gigi Buffon, i due campioni del mondo protagonisti della prossima Serie B, entrano in competizione. Buffon replica al 35enne centrocampista spagnolo del Como, che conta di fargli il terzo gol in carriera. «Vediamo se riesci a segnarmi ancora», il messaggio su Twitter del 44enne portiere del Parma.



L'Atalanta congela Miranchuk, i granata battono altre strade in attacco. Il sostituto di Bremer? Trattative in alto mare

Toro, tutte le strade portano alla Roma in corsa per Kluivert jr e Shomurodov

IPERSONAGGI

FRANCESCO MANASSERO
TORINO

Non è in via Condotti, ma lo shopping nella capitale è sempre di moda. Soprattutto quest'anno che la Roma ha messo in vendita un bel gruppo di allievi di Mourinho che non rientrano nella testa dello Special One. Profili giovani, di qualità, che il portoghese non può più aspettare, ma che potrebbero risolvere i problemi di tante squadre. Come il Torino che con gli esuberanti giallorossi si rifarebbe mezzo guardaroba, dalla difesa dove manca ancora il sostituto di Bremer, all'attacco orfano di Belotti e di tutti i trequartisti titolari della scorsa stagione. Justin Kluivert è l'ultima idea di un club che cerca almeno due innesti da collocare nella zona offensiva, al netto del caso Miranchuk promesso ai granata dall'Atalanta, ma bloccato in extremis: prima di liberarlo Gasperini vuole novità in entrata. Il figlio di Patrick, l'ex campione di Ajax, Milan e Barcellona, lascerà la Roma dopo quattro anni e tanti rimpianti. Perché di quel figlio d'arte che a 19 anni e 3 mesi esordì in Serie A proprio contro il Torino offrendo a Dzeko lo spunto per un gran gol a conclusione di un'altrettanto bella azione personale, in Italia si sono perse le tracce troppo presto. Inaspettatamente, nonostante numerosi micidiali male per la sua età: 5 gol e 8 assist in 53 partite in campionato non sono bastati per evitargli due cessioni consecutive in prestito, Lipsia e Nizza. Lontano da Roma, Kluivert ha realizzato 10 gol e messo



Eldor Shomurodov, uzbeko di 27 anni: con la Roma 28 gare e tre gol nell'ultima stagione

COPPA ITALIA, SABATO ALLE 21,15

Tra tre giorni l'esordio con il Palermo infortuni a raffica: rebus formazione

Tra tre giorni c'è la Coppa Italia con il Palermo, ma ad oggi Juric si trova con una squadra in alto mare, dove le uniche novità rischiano di essere Radonjic e Lazarro. Tra acquisti che latitano e infortuni figli della dura preparazione imposta dall'allenatore, è un gruppo con gli uomini contati quello che ha ripreso a lavo-

rare al Filadelfia dopo quasi tre settimane di ritiro in Austria. La criticità maggiore risiede in difesa dove sicuramente mancherà Zima, vittima di una lussazione alla spalla che lo costringerà fuori anche per la prima di campionato a Monza. Al suo posto può giocare Djidji che ha smaltito l'affaticamento, ma è l'unico

rientrato in gruppo tra quelli che hanno saltato l'ultimo test contro il Nizza. Buongiorno, fuori da oltre due settimane, ha lavorato ancora a parte, in compagnia di Izzo a sua volta vittima di un problema muscolare. Oggi per loro è già una prova decisiva, intanto crescono le possibilità di rivedere Adopo dopo l'esperimento in Costa Azzurra. In attacco Pellegri non è ancora rientrato, mentre l'altra assenza certa è quella di Vojvoda, anche lui fermato da una lesione. F.MAN.

insieme 7 assist negli ultimi due anni, a dimostrazione che le basi ci sono. La sua avventura in giallorosso, però, è giusta quasi al termine visto che tra un anno gli scade il contratto e non ci sono previsioni di rinnovo. Così il Toro, a caccia di profili con queste caratteristiche, ha cominciato a parlare sia con la Roma sia con l'entourage del calciatore. Il Fulham è in vantaggio perché si è mosso prima, la risposta data ai granata, ma il club di Cairo ha aperto un nuovo canale. Anzi due: se-

La prima scelta in difesa resta Kumbulla ma i giallorossi chiedono 20 milioni

gue anche Eldor Shomurodov, attaccante uzbeko di 27 anni che può giocare sia come prima punta sia qualche metro più indietro. Si sta per separare dopo solo un anno, visto che 5 reti e 6 assist non hanno convinto Mourinho. Piace anche a Bologna e Wolverhampton: partirà, ma solo a titolo definitivo o in prestito con obbligo di riscatto. Della Roma la primascelta di Juric, per ora proibito dalla valutazione di 20 milioni, è il centrale Kumbulla. Per molto meno il Torino ha frenato le operazioni Schuurs con l'Ajax e Solet con il Salisburgo. La difesa, però, rimane l'altra priorità del club, che intanto ha difficoltà a convincere lo svincolato Denayer, non la prima scelta di Juric, e si è ributtato su Wout Faes, 24 enne centrale belga in forza al Reims. Costa 7 milioni: è il prezzo giusto? —

Il caso Pogba verrà affrontato oggi alla Continassa nell'atteso incontro tra Allegri e la dirigenza per fare il punto della situazione dopo la tournée. I bianconeri allontanano l'ipotesi di dover sostituire il campione del mondo e così sul mercato potranno concentrarsi sulla ricerca del regista che ancora manca. Leandro Paredes è sempre in pole position, ma con il Psg si tratta per un prestito e l'accordo è ancora lontano. Per questo l'ex bianconero Pjanic è tornato a proporsi, visto che non rientra nel progetto del Barcellona e ha sempre avuto un grande feeling con Allegri. —

role del tecnico.

La campagna acquisti del Milan non finisce qui. Maldini e Massara cercano innanzitutto un centrocampista per sostituire Kessie. L'obiettivo era Renato Sanches del Lille che ha trovato l'accordo con il Psg. In alternativa piace Abdou Diallo, in uscita dal Paris Saint-Germain. Tra gli obiettivi di mercato c'è anche un difensore, in attesa di conoscere le condizioni di Kjaer, operato otto mesi fa ai legamenti del ginocchio sinistro. Il centrale danese è rientrato in campo nell'ultimo quarto d'ora dell'amichevole con il Marsiglia vinta 2-0 dal Milan. La sua guarigione potrebbe liberare risorse per un altro acquisto. —

Alla vigilia del Mondiale di volley la "rumorosa" decisione di De Giorgi

Zaytsev, la Nazionale alza il muro il ct lo porta in ritiro e poi lo taglia "Valutazione tecnica e di squadra"

IL CASO

ANGELO DI MARINO

Una porta in faccia. Sbuttata dritta sul muso. Deve essere stata più o meno questa la sensazione vissuta l'altra sera a Cavalese da Ivan Zaytsev, il numero 9 della pallavolo italiana, tagliato dal commissario tecnico Fefè De Giorgi alla vigilia dei Mondiali. Lo "Zar" lascia così la Nazionale dopo aver conquistato con la maglia azzurra, indossata per la prima volta nel 2008, l'anno in cui divenne cittadino italiano, un bronzo e un argento rispettivamente alle Olimpiadi del 2012 (Londra) e del 2016 (Rio de Janeiro), oltre a tre medaglie agli Europei (argento nel 2011 e 2013, bronzo nel 2015). Poi lo stop dopo le falli-

mentari Olimpiadi di Tokyo e l'intervento al ginocchio. Adesso, a quasi 34 anni, l'addio che fa più male.

È dire che proprio il commissario tecnico De Giorgi, anticipandolo in una intervista a La Stampa all'indomani del successo agli Europei 2021, gli aveva riaperto le porte della Nazionale. Gli serviva esperienza, anche se gli opposti da far giocare ce li ha già. Arriva



Ivan Zaytsev, 33 anni

la Nations League dove l'Italia parte a razzo e poi si spegne, finendo fuori dal podio e con due brutte partite, prima con la Francia di Giani e poi con la Polonia nella finalina. È proprio Zaytsev a metterci la faccia, tra gli altri, dicendo che era stata proprio una figuraccia. Ma il giocattolo ormai si

era rotto. Il feeling, forse mai pienamente sbocciato con De Giorgi e una parte del team, e la carta d'identità hanno fatto il resto: «Al termine di un appropriato percorso e dopo una attenta valutazione tecnica e di squadra - ha fatto sapere il tecnico azzurro - ho preso la decisione di comunicare all'atleta che non avrebbe fatto parte della rosa dei 14 per il Mondiale. Al fine di evitare qualsiasi tipo di speculazione, sottolineo che l'atleta ha sempre tenuto una condotta esemplare». Sono le parole di De Giorgi affidate a una nota della Federvolley. Singolare l'ultimo paragrafo della nota, quello sulla «condotta esemplare». Come dire che, infondo, lo Zar è un bravo ragazzo. —